



Settore economico Finanziario

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 - 2021 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico - finanziaria.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa:

- con deliberazione n. 8 del 04/04/2018 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 con i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 09/04/2019 è stato adottato il PEG 2019 - 2021;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 14.06.2019 - Variazione n. 1 di competenza e cassa;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 18.06.2019 - Variazione n. 1 di sola cassa;

Deliberazione di Giunta Comunale con i poteri del Consiglio n. 85 del 25.06.2019 - Variazione n. 2 di competenza e cassa

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 14.06.2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				6.392.346,84
RISCOSSIONI	(+)	1.397.009,09	11.318.818,99	12.715.828,08
PAGAMENTI	(-)	2.153.189,32	9.211.752,54	11.364.941,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.743.233,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.743.233,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.917.090,41	709.308,07	5.626.398,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.337.243,23	2.556.962,09	3.894.205,32

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.103.474,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			8.371.951,92
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				2.323.963,70
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				663.938,12
Totale parte accantonata B)				2.987.901,82
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				313.716,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				313.716,34
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				2.869.778,36
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				2.200.555,40

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

3) L'assestamento generale di bilancio

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche interne

Con nota email del 12.06.2019 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti, dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019, sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 51/2019) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 2.734.011,84	Titolo I	€. 1.857.249,85
Titolo II	€.226.396,08	Titolo II	€.1.964.177,91
Titolo III	€. 371.716,41	Titolo III	€.
Titolo IV	€.2.052.720,08	Titolo IV	€.
Titolo V	€.	Titolo V	€.
Titolo VI	€.	Titolo VII	€.72.777,56
Titolo VII	€.		
Titolo IX	€.241.554,07		
TOTALE	€. 5.626.398,48	TOTALE	€. 3.894.205,32

Preso atto della comunicazione dell'agenzia delle entrate che stabiliva in euro 954.688,89 i residui stralciati per il periodo 2000 - 2010 inerenti i crediti di questo ente con valore inferiore a 1.000,00 euro sono stati cancellati residui attivi per euro 369.910,87, in quanto si hanno in bilancio ulteriori residui riferiti al periodo 2000 - 2010.

E' stata inoltre effettuata una ricognizione sui residui attivi e passivi procedendo alla cancellazione di residui attivi per ulteriori euro 306.597,69 e residui passivi per euro 10.564,02 al fine di adeguare le poste dei residui più vecchi delle partite di giro.

In totale sono stati cancellati residui passivi per euro 10.564,02 e residui attivi per euro 676.508,56

La cancellazione dei citati residui attivi non incide di fatto sulla situazione di equilibrio in quanto compensato dal FCDE accantonato a rendiconto 2018.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

- a) **Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, si riporta lo stato delle maggiori voci di entrata:

IMU e TARI: non sono emersi fatti rilevanti o intervenute norme che facciano prevedere scostamenti negativi nelle entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione;

IMPOSTA DI SOGGIORNO: applicata per la prima volta in questo esercizio, non si hanno per ora dati statistici in merito alle entrate, previste sulla base delle presenze ufficiali nelle strutture ricettive. La natura dell'entrata fa sì che comunque si possano impegnare spese finanziate da questa imposta solo se realmente introitate, garantendo così l'equilibrio.

PORTO TURISTICO

Le previsioni di entrata iscritte nel bilancio di previsione hanno tenuto conto delle modifiche regolamentari adottate per il 2019 dal Consiglio Comunale in merito alla gestione del porto turistico. Lo stato delle prenotazioni per l'anno in corso rispetta il trend storico con richieste superiori alla disponibilità di posti barca. Non ci sono pertanto elementi che portino a prevedere scostamenti negativi nelle entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione;

POSTEGGI PUBBLICI

L'apertura posticipata del posteggio di via F. Vecchia e l'affidamento posticipato del posteggio di Porto Pollo, che hanno generato una diminuzione delle entrate previste, è compensata dall'apertura di due nuove aree di sosta a pagamento nell'area del porto turistico. Non ci sono pertanto elementi che portino a prevedere scostamenti negativi nelle entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione;

SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il trend storico vede le maggiori entrate verificarsi nella seconda metà dell'anno.

COSAP

Si conferma il trend storico. Non ci sono elementi che portino a prevedere scostamenti negativi nelle entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 33.000,00 ad oggi non utilizzato.

- b) **Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01/01/2019 ammonta a €. 7.743.233,06

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 41.000,00 ad oggi non utilizzato

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 2.323.963,70.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 380.622,19

Non ci sono elementi che inducono ad una modifica dello stanziamento.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)²

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, sulla base delle variazioni apportate in sede di salvaguardia e dell'attività di gestione delle entrate nel secondo semestre 2019, si può prevedere un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio positivo.

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate con la riduzione di equivalenti capitoli di spesa analiticamente riportate nei prospetti allegati.

Palau, lì 25/06/2019

1

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. *in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
b. *in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. □*
Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Roberto Oggiano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Oggiano', with a stylized, flowing script.